

## Canottaggio

**Mondiali universitari**  
Scelti 6 atleti e 2 coach  
per le gare di Shanghai

Sei atleti e due coach torinesi parteciperanno al Campionato del mondo universitario a Shanghai (7-13 agosto). Partiranno con il capo allenatore Mauro Tontodonati e Federico Vitale, Alice Rossi e Laura Marchetti (Cus), Pietro Cappelli e Emanuele Giacosa (Cerea), Riccardo Italiano e Neri Muccini (Esperia). G. GAR.



Chris Froome

## Al Colle delle Finestre sentendosi un po' Froome

### LA STORIA

FRANCO BOCCA

Almeno di due mesi dalla trionfale cavalcata di Chris Froome nella tappa-regina del Giro d'Italia, le Montagne olimpiche saranno teatro, il 22 luglio, della Granfondo Se-

striere Colle delle Finestre: un avvenimento tecnicamente non certo paragonabile ad una tappa-clou della corsa rosa, ma non per questo meno spettacolare, per l'incomparabile scenario e per l'alto numero di partecipanti. Fino a ieri erano iscritti 1378 ciclamatori, ma gli organizzatori del Comitato Sestriere Bike Grandi Eventi confida-

no di arrivare a quota 1500. Presentata ieri in Regione alla presenza dell'assessore allo sport Ferraris, del sindaco di Sestriere Marin e del presidente della Fci regionale Vietri, la manifestazione torna rinnovata, dopo due anni di assenza.

### Due percorsi

I partecipanti potranno scegliere tra granfondo (117 chilometri e 3200 metri di dislivello) e mediofondo (93 e 2400). Partenza unica alle 9,30 da piazza Fraiteve, poi discesa fino a Meana di Susa, dove avrà inizio la scalata al Colle delle Finestre:

18,5 chilometri di arrampicata fino a quota 2178, di cui gli ultimi 7800 metri di sterrato, con pendenza media del 9,2% e massima del 14%. Poi la picchiata su Prigelato e la risalita a Sestriere, dove i mediofondisti concluderanno la loro prova, mentre i granfondisti scenderanno su Grangesises e torneranno a Sestriere pedalando sulla provinciale 23.

La gara sarà valevole quale prova conclusiva della Coppa Piemonte ed assegnerà il titolo italiano di ciclismo su strada dei maestri di sci. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY, A TORINO LA FASE FINALE DELLA COMPETIZIONE IRIDATA

# “Vediamo chi tira più forte tra lo Zar Zaytsev e CR7”

Una provocazione lancia la volata ai mondiali di pallavolo

OSCAR SERRA

Settantacinque giorni al fischio d'inizio. All'ultimo atto dei Mondiali di volley di scena al PalaAlpitour di Torino dal 26 al 30 settembre. Le migliori nazioni del pianeta si contenderanno l'oro che l'ultima volta finì al collo dei polacchi, padroni di casa nella kermesse iridata del 2014. Un precedente che, scongiuri a parte, suona di buon auspicio per gli azzurri di Chicco Blengini, tecnico azzurro made in Turin, che sogna di giocarsi una medaglia nella città che lo ha visto sbocciare. La manifestazione, organizzata da Italia e Bulgaria, prenderà il via il 12 settembre. Delle ventiquattro squadre ai nastri di partenza solo sei si presenteranno a Torino per il gran finale: suddivise in due pool da tre, si giocheranno un posto tra le prime quattro dal 26 al 28 settembre. Il giorno successivo sono in programma le semifinali mentre domenica 30 si assegnano le medaglie con le finali per il titolo e quella per il bronzo.

### Idoli a confronto

Intanto la febbre da Mondiali è già altissima. Ad aggiungere ancora un po' di pepe ci ha



Zaytsev, schiacciatore, guida dell'Italia di Chicco Blengini

pensato la Federvolley laziale che proprio in queste ore ha lanciato via social la sfida a chi tira più forte tra Cristiano Ronaldo, già idolo dei tifosi juventini, e lo schiacciatore azzurro Ivan Zaytsev: il primo con le punizioni, l'altro a suon di servizi. «Noi facciamo sul serio. Almeno 1000 like per convincerli» si legge sulla pagina Facebook della Fipav, dove l'obiettivo è stato raggiunto

in poche ore e tra i commenti spicca proprio quello dello Zar: «Allora - scrive ironizzando Zaytsev - io ci sto ma, secondo me, Ronaldo si starà chiedendo... Zaytsev chi? Daje Cristià non trovare scuse per tirarti indietro, facciamo partire la sfida».

### Biglietti, la situazione

In attesa di sapere cosa ne pensa il portoghese, la città si è già

prenotata per un posto in prima fila. Per la finale sono stati superati i 10 mila biglietti venduti in un palazzo dello sport che può ospitare al massimo 12 mila spettatori. Novemila sono i ticket staccati per le semifinali, mentre per i primi tre giorni siamo a 5500. A Roma sono in corso le verifiche per valutare quanti sono ancora i posti disponibili, soprattutto nei due giorni clou.

### Il sostegno del Comune

Entusiasta la sindaca Chiara Appendino per un evento che garantisce alla città una vetrina internazionale, con ricadute «in termini economici e di visibilità». Per rendere tutto ciò possibile il Comune ha accettato di contribuire attraverso l'affitto del PalaAlpitour sia per i cinque giorni dell'evento (90 mila euro), sia per quelli di allestimento e disallestimento per una cifra complessiva che si aggira attorno ai 300 mila euro.

Tra le iniziative collaterali promosse dal comitato organizzatore di Torino due concorsi: «Il gioco del volley» visto e interpretato dagli artisti ceramici e «Giornalisti domani». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CARLOS DELFINO L'argentino della Fiat

# “Sono a Torino per Larry Brown”

### INTERVISTA

DOMENICO LATAGLIATA

Oggi ci sarà l'ufficialità di Royce White, ieri le visite mediche di Carlos Delfino: 36 anni, un oro e un bronzo olimpico, sette operazioni a un piede e tanta voglia di non mollare. Ha mai pensato di dovere smettere?

«Sì, ma non mi sono mai arreso. Torino mi dà una nuova opportunità, mi farà trovare pronto. Trascorrerò le mie vacanze in Argentina e andrò in palestra tutti i giorni». Ritroverà coach Larry Brown, con cui ha lavorato a Detroit, in Nba.

«Il fatto che lui fosse qui mi ha spinto ad accettare. Abbiamo sempre avuto un gran rapporto, ci aiuteremo a vicenda».

Le sue due ultime squadre sono state il Boca Juniors e il Baskonia: perché?

«Nel Boca c'era mio fratello, in Spagna un amico come Pablo Prigioni: se posso soffrire per qualcuno cui voglio bene, è meglio».

In realtà il suo arrivo a Torino ha provocato qualche scetticismo, visto che nelle ultime stagioni sono stati



Carlos Delfino, 36 anni

pochissimi i match ufficiali che ha disputato.

«Lo scorso anno ho avuto varie offerte. Non le ho accettate perché non mi convincevano fino in fondo o perché avrebbero complicato la mia vita familiare: ho due gemelli di sei anni cui voglio rimanere vicino. La verità è che mi sono sempre allenato con la Virtus Bologna, senza problemi».

Chi è oggi Carlos Delfino?

«Un ragazzo che non vuole smettere di sognare e di vivere l'atmosfera adrenalinica della partita. Non schiaccerò più con la testa sopra il ferro, ma l'entusiasmo è quello di inizio carriera».

Giocherà con la maglia numero 10?

«Esatto. La stessa che ho ereditato in nazionale da Hugo Sconochini, per me come un fratello. In Argentina, quel numero è magico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'App per i taxi

Scarica mytaxi ed approfitta del **20% di sconto** da e per gli aeroporti di Milano, Roma e Torino. Valido su tutte le corse pagate via App fino al 15 luglio.

20%

Più info: mytaxi.com/estatealvolo